

LECTIO DIVINA

della Famiglia del Rogate

“Discepoli-missionari,
testimoni del Signore in mezzo alla messe”



*“Non abbiate paura
di quelli che uccidono il corpo”
(Mt 10,28)*

Canto d'invocazione allo Spirito Santo

Lettura Mt 10,26-33

- a. Accogliere la parola in silenzio;
- b. Rileggere personalmente;
- c. Condividere qualche parola o frase che colpisce;
- d. Collegare questo testo ad altri passi della Bibbia.
- e. Ritornello orante (a scelta)

Comprendere il senso del testo

▪ LECTIO – COSA DICE IL TESTO?

Ascoltare la Parola nel suo senso letterale e storico-salvifico

GUIDA:

La Lectio Divina di questo giorno ci invita a entrare nel cuore del **"Discorso Missionario"** di Matteo (10,26-33), un terreno spirituale in cui **Gesù non ci promette l'assenza di tempeste, ma ci garantisce la Sua presenza assoluta in mezzo a esse**. Aprendo la Parola, siamo chiamati a disarmare le nostre paure quotidiane e a confrontarle con la verità liberatrice del Vangelo, che ci ricorda l'immenso valore che abbiamo davanti al Padre.

Che questa lettura orante non sia solo un esercizio intellettuale, ma un incontro intimo con il Dio della Provvidenza, capace di trasformare il nostro timore umano in audacia evangelica e il nostro silenzio in una testimonianza coraggiosa "sui tetti" della nostra vita.

L1: Il testo si inserisce nel cuore del **"Discorso Missionario"** di Matteo, dove Gesù prepara i Suoi apostoli alle sfide della missione e all'imminenza della persecuzione. Nei primi versetti (vv. 26-27), il Signore chiama i discepoli alla parresia (l'audacia evangelica), assicurando loro che l'opposizione del mondo è puramente temporale e che la verità di Dio trionferà inevitabilmente sul piano escatologico. **Ciò che è stato insegnato nell'intimità e nel nascondimento ("nelle tenebre") deve ora essere proclamato pubblicamente e senza riserve ("sui tetti"), smascherando l'ipocrisia dei persecutori e manifestando la luce del Regno a tutta l'umanità.**

L2: In seguito (v. 28), Gesù stabilisce la corretta **scala del timore** attraverso una chiara antropologia biblica che distingue il corpo (*soma*), la vita biologica e terrena, dall'anima (*psyche*), la dimensione eterna dell'essere. Il Vangelo avverte che il potere degli oppressori del mondo è strettamente limitato, poiché essi possono distruggere solo la carne. Il vero discernimento risiede nel dirigere il nostro timore (che qui si traduce in santo rispetto e riverenza) verso Dio, l'unico che detiene la sovranità assoluta sull'eternità, ricordandoci che è preferibile perdere la vita fisica in questo mondo piuttosto che compromettere la comunione eterna con il Creatore.

L3: Per fondare la fiducia dei discepoli di fronte a queste esigenze radicali, il testo ricorre a un bellissimo argomento teologico basato sulla Divina Provvidenza (vv. 29-31). Utilizzando l'immagine del passero, l'uccello più economico e insignificante sul mercato dell'antica Giudea, Gesù dimostra che nemmeno una creatura di così poco valore commerciale cade a terra senza il consenso del Padre. Affermando realisticamente che persino i capelli della nostra testa sono contati, **il Signore rivela un Dio che ci ama con un'attenzione intima, minuziosa e personalizzata**, garantendoci che il nostro valore supera infinitamente quello di qualsiasi altra creatura.

L4: Infine (vv. 32-33), la pericope culmina in un solenne patto di fedeltà reciproca con profonde implicazioni per la vita presente e futura. Gesù stabilisce un parallelismo tra la testimonianza storica sulla terra e il giudizio definitivo nei cieli: chi avrà il coraggio di professare pubblicamente la propria fede davanti agli uomini avrà Cristo stesso come avvocato e intercessore davanti al Padre. Al contrario, il rinnegamento per codardia, rispetto umano o convenienza si traduce nell'autoesclusione del discepolo, che rifiuta sulla terra la comunione che il Signore desidera confermare nell'eternità.

▪ MEDITATIO – COSA CI DICE LA PAROLA?

Fondamento esegetico, pastorale e rogazionista

GUIDA: Meditando su questa Parola, il Signore ci invita a confrontare pastoralmente le paure quotidiane che paralizzano la nostra azione evangelizzatrice e soffocano il nostro "sì". Nella nostra vita comunitaria e parrocchiale, la paura del rifiuto, del giudizio altrui e delle persecuzioni sottili del mondo secolarizzato agisce spesso come un ostacolo all'annuncio esplicito del Vangelo. Gesù ci strappa da questa apatia ricordandoci che la nostra fragilità è custodita dalla cura minuziosa del Padre, chiamandoci a uscire dal rifugio sicuro delle nostre chiese per proclamare la Sua verità "sui tetti", spendendo la vita con audacia evangelica (*parresia*) nel servizio e nella cura pastorale dei fratelli.

L1: Questa certezza dell'amore provvidente di Dio, che conta persino i capelli della nostra testa e si prende cura con tenerezza dei piccoli passerai, si lega profondamente al cuore del Carisma Rogazionista. Davanti alle folle che oggi sono stanche e sfinite, come pecore senza pastore, il discepolo che medita questo testo comprende che il frutto più grande della sua fiducia nel Padre è l'adempimento del mandato del Rogate: **pregare incessantemente il Signore della messe perché mandi operai e operaie nella Sua vigna**. L'intimità con il Cuore Compassionevole di Gesù ci libera dalla paura e ci spinge ad assumere la preghiera e il servizio vocazionale come una risposta urgente alla miseria e all'abbandono spirituale dell'umanità.

L2: Infine, questo brano interpella la nostra stessa fedeltà e il modo in cui esercitiamo la nostra vocazione di operai nella messe di Dio. Dichiararsi a favore di Gesù davanti agli uomini esige l'impegno radicale di essere un segno autentico della Sua compassione e carità, specialmente verso i più poveri, emarginati e indifesi, destinatari prediletti dello sguardo rogazionista. Che questa meditazione trasformi la nostra paura in supplica fiduciosa e il nostro egoismo in generosa disponibilità, affinché, configurati al Cuore di Cristo, siamo testimoni coraggiosi della Sua Provvidenza nel mondo, generando nuove risposte vocazionali attraverso la nostra stessa testimonianza di vita.

CANTO DI MEDITAZIONE A SCELTA

Nel silenzio della preghiera, lasciamoci interrogare dalla Parola e accogliamo nella verità queste domande, perché la luce di Cristo illumini e orienti il nostro cammino.

- **Vincere la paura nell'evangelizzazione:** Gesù ripete più volte nel testo "Non abbiate paura". Quali sono le più grandi paure o "rispetti umani" che oggi bloccano la nostra azione pastorale nella comunità e ci impediscono di annunciare il Vangelo, il Rogate, con più audacia ("sui tetti") nei nostri ambienti quotidiani?
- **La fiducia nel Padre e la causa vocazionale:** Guardando all'immagine dei passerai e dei capelli contati, in che modo la certezza della Provvidenza divina può rafforzare la nostra risposta al mandato del Rogate (pregare per le vocazioni)? Ci sentiamo veramente corresponsabili nel pregare e suscitare nuovi operai per la messe, confidando che Dio si prende cura della Sua Chiesa?
- **Testimonianza e compassione rogazionista:** Dichiararsi a favore di Gesù davanti agli uomini richiede coerenza di vita. In quale modo il nostro gruppo e la nostra comunità possono tradurre questo "dichiararsi per Cristo" in gesti concreti di compassione e cura verso i più poveri e abbandonati, rivelando loro che agli occhi del Padre valgono molto più dei passerai?

▪ CONDIVIDERE LA PAROLA

GUIDA: Dopo aver accolto la Parola nel silenzio, siamo invitati a condividere in comunità gli echi che lo Spirito Santo ha acceso in noi. Aprendo il cuore sulle nostre luci, sulle paure vinte e sulle chiamate vocazionali,

ci arricchiamo a vicenda e ci fortifichiamo per la missione. Che questo spazio fraterno e sicuro sia un'opportunità per crescere insieme nella fedeltà al Cuore di Gesù.

Segue un momento di libera condivisione

▪ **ORATIO – COSA DICIAMO A DIO?**

Rispondere alla Parola che ci ha visitati

GUIDA: Uniti al Cuore di Gesù, che ci libera dalla paura e ci chiama alla missione, eleviamo a Dio la nostra risposta d'amore, supplicando il coraggio di testimoniare la Sua Provvidenza e di vivere con fedeltà il mandato del Rogate:

1° CORO: **Signore Gesù,** Cuore compassionevole e missionario del Padre, noi Ti lodiamo e Ti benediciamo perché la Tua Parola ci strappa dalla paura e ci riempie di santa audacia. Di fronte alla Tua promessa che siamo custoditi da una Provvidenza divina che conta persino i capelli della nostra testa, Ti affidiamo le nostre fragilità, i nostri timori umani e la nostra mancanza di coraggio. Perdoni le volte in cui abbiamo taciuto per comodità e donaci la grazia di proclamare il Tuo Regno "sui tetti" della nostra vita quotidiana, testimoniando con fermezza il Tuo amore davanti al mondo.

2° CORO: **Infiamma il nostro cuore con il fuoco del Rogate.** Guardando le folle di oggi, così spesso stanche e sfinite come pecore senza pastore, vogliamo rispondere al Tuo appello con una preghiera incessante per le vocazioni. Rendici operai coraggiosi della Tua messe, attenti ai più piccoli e abbandonati, che tanto valgono ai Tuoi occhi. Che la nostra vita sia una dichiarazione pubblica d'amore per Te, affinché un giorno, nell'eternità, possiamo lodarTi e glorificarTi. Amen.

CANTO VOCAZIONALE A SCELTA

▪ **CONTEMPLATIO – COSA FA LA PAROLA IN NOI?**

Silenzio adorante; accogliere il mistero

GUIDA: Mettendo ora a tacere le parole e i pensieri, entriamo nella contemplazione amorosa di un Dio che ci conosce e ci sostiene nel palmo della Sua mano. Lasciamoci avvolgere dallo sguardo compassionevole di Gesù, permettendo alla Sua pace di guarire le nostre paure e rendere salda la nostra risposta vocazionale.

- **Contempla lo sguardo minuzioso del Padre:** immagina Dio che si prende cura delle realtà più piccole della creazione, come i passeri, e tocca la tua stessa vita con un amore così dettagliato da conoscere persino i capelli della tua testa. Riposa in questa Provvidenza assoluta.
- **Contempla il Cuore di Gesù senza paura:** fissa il tuo sguardo interiore su Cristo, che affronta l'incomprensione e la croce con totale fiducia nel Padre. Lascia che il Suo coraggio e il Suo desiderio di mandare operai alla messe passino nel tuo cuore.
- **Contempla il tuo posto nel mondo:** vedi te stesso nel tuo ambiente di vita e di missione, non più paralizzato dalla paura o dal rispetto umano, ma trasformato in un testimone sereno, libero e coraggioso della tenerezza e della compassione del Signore.

▪ **ACTIO – COME LA PAROLA CI SPINGE ALLA VITA?**

La Parola si fa azione; il Vangelo diventa scelta

GUIDA: La Parola di Dio compie il suo ciclo quando si trasforma in vita e incide sulle nostre scelte concrete. Dopo aver ascoltato, meditato e contemplato il mistero dell'amore provvidente di Dio che vince le nostre paure, siamo spinti dallo Spirito Santo ad assumere impegni pratici che testimonino il Regno e dinamizzino il carisma rogazionista nel nostro quotidiano.

▪ CONCLUSIONE DELLA LECTIO DIVINA

GUIDA: Fortificati dalla Parola e rinvigoriti nel carisma del *Rogate*, usciamo da questo incontro con il cuore libero dalla paura e pronto per la missione. Che la certezza della Provvidenza divina guidi i nostri passi e faccia di noi operai fedeli e audaci nella messe del Signore. Con Maria, Madre della Chiesa e Madre delle Vocazioni, preghiamo:

TUTTI: O Maria, Vergine del Rogate e Regina degli Apostoli, che hai accolto senza paura il disegno del Padre e hai custodito la Sua Parola nel cuore, a Te affidiamo la nostra vita e la nostra vocazione. Tu che hai accompagnato i primi discepoli nella missione, insegnaci a proclamare le meraviglie di Dio "sui tetti" della nostra storia, con lo stesso coraggio e la stessa fedeltà del Tuo sì. Guarda con tenerezza la messe del Tuo Figlio e intercedi affinché il Signore mandi operai santi e generosi alla Sua Chiesa. Madre della Provvidenza, sostienici nella testimonianza quotidiana e custodiscici sempre nel Cuore compassionevole di Gesù. Amen.

Realizzazione: Settore Rogate- RCJ | FDZ

Testo: Provincia Nostra Signora del Rogate – FDZ, Brasile

Centro Studi, Spiritualità e Comunicazione – giugno 2026

Disegno e impaginazione: P. Reinaldo de Sousa Leitão, rci

Traduzione e revisione: Diac. Letterio Ciraolo, rci



rcj.org | figliedivinozelo.it